



la carta

GIUGNO 2023



Cari Fratelli,

La pace di Cristo sia con voi, fratelli miei!

Vi scrivo questa lettera dagli Stati Uniti. Anche se il viaggio sta mettendo a dura prova la mia salute, sono felice e sempre entusiasta di essere con voi, fratelli.

In qualità di vostro Generale, mi impegno a portare avanti l'appello all'unità e alla collaborazione. Anche se non ho potuto visitare alcune delle nostre case a causa di difficili situazioni politiche, ho comunque sperato che almeno la mia presenza in alcuni o molti di questi luoghi si irradiasse alle altre comunità. Colgo l'occasione per salutare tutti voi in questo mese di giugno, in occasione della festa del nostro santo fondatore, San Francesco Caracciolo. Che San Francesco Caracciolo sia sempre vicino a tutti noi nella preghiera e in tutto il nostro lavoro apostolico. La sua vita sia un esempio vivente per ognuno di noi. San Francesco, insegnaci ad essere sempre umili, amorevoli e obbedienti.

Nella nostra recente riunione dell'USG, come corpo abbiamo sviluppato il tema "riaccendere il carisma". Si tratta di una sfida comune a tante famiglie religiose. Molti Ordini religiosi stanno cambiando e sono, di fatto, in crisi. Per questo è stata sottolineata la richiesta di un cambiamento di approccio al carisma. È stato notato che la comprensione del carisma deve essere chiara e da lì si può procedere a come realizzare un approccio o un modo in questo momento per vivere pienamente il dono dello Spirito Santo.

In questa La carta, desidero condividere un tema specifico dei molti grandi argomenti che abbiamo affrontato. Condividerò nelle prossime lettere alcuni di questi argomenti. Desidero condividere la presentazione del gruppo mendicante, che è composto principalmente dagli Ordini che sono stati fondati tre secoli prima della nostra fondazione, ad esempio nel XIII secolo. Possiamo chiamarli frati. Quanto segue è inedito ed è stato presentato dal Superiore generale dei Carmelitani. Il testo originale è stato scritto in inglese.



+39 349 831 8995 | 1201-655-8020 (WhatsApp)



Casa Generalizia dei Chierici Regolari Minori Sant'Angelo in Pescheria |
Via Della Tribuna di Campitelli 6A, Roma 00186



la carta

GIUGNO 2023



Si intitola "Fratelli che si comportano male".

Nella nostra vita comunitaria ci rendiamo conto della debolezza del nostro stile di vita. Siamo membri di comunità perché crediamo di essere stati chiamati dallo Spirito Santo a dedicare la nostra vita agli altri come fratelli che leggono il Vangelo, vivono in comunità e hanno tutte le cose in comune. Infatti, il nostro stile di vita richiederà sempre che ci amiamo l'un l'altro, cioè che amiamo coloro che ci sono stati dati come fratelli in comunità, con un amore genuino e sperimentato.

L'espressione "fratelli che si comportano male" suggerisce la realtà di ciò che accade quando questo amore non c'è, nei membri dei nostri Ordini che hanno delle difficoltà ad amare in questo modo e in altri che, dopo molti anni di vita religiosa, sentono di non aver mai sperimentato questo amore. L'effetto complessivo è la situazione del fratello che sceglie di non partecipare alla vita della comunità, ma preferisce andare per la sua strada. È il tipo di fratello che tiene i soldi per sé e non rende conto a nessuno, il fratello che ha altro da fare quando la comunità è riunita, il fratello con una doppia vita, che non comunica più con gli altri e il fratello che spettegola. Ci sono anche i fratelli che hanno deciso che andranno solo nei luoghi a loro congeniali, che guardano alla comunità come a una struttura che è lì per servire i loro bisogni piuttosto che a qualcosa che sono parte della costruzione. Per molti versi, il fratello che si comporta male è quello per cui l'obbedienza è solo per sé stesso e per i propri bisogni, la povertà è solo un sentimento e la castità è un problema se si commette un errore.



+39 349 831 8995 | 1201-655-8020 (WhatsApp)



Casa Generalizia dei Chierici Regolari Minori Sant'Angelo in Pescheria |
Via Della Tribuna di Campitelli 6A, Roma 00186



la carta

GIUGNO 2023



La migliore espressione dell'amore fraterno per noi è la partecipazione. Abbiamo scoperto che la nostra più grande virtù è la partecipazione alla vita della comunità e dell'Ordine. È attraverso la partecipazione che la linfa vitale dell'Istituto continua a scorrere. Le persone che partecipano danno il meglio di sé alla comunità e ricevono dalla comunità tutto ciò di cui hanno bisogno. Attraverso la partecipazione si possono superare molti dei mali della vita comunitaria e delle sofferenze individuali.

Spero che questo piccolo discorso dei nostri confratelli degli Ordini mendicanti ispiri tutti noi e rafforzi la nostra vita comune. A volte non siamo fraterni gli uni con gli altri. È qualcosa su cui riflettere e forse riconoscere che questa è l'occasione perfetta per considerare che forse abbiamo bisogno di partecipare di più alla vita delle nostre rispettive comunità.

AMRG,

Padre Ted



+39 349 831 8995 | 1201-655-8020 (WhatsApp)



Casa Generalizia dei Chierici Regolari Minori Sant'Angelo in Pescheria |
Via Della Tribuna di Campitelli 6A, Roma 00186